Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI
LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

PROVA DI EVACUAZIONE GENERALE (tutte le classi/sezioni)

Scuola IIS VIA DELL'IMMACOLATA 47 di SEDE CENTRALE DI VIA DELL'IMMAC.

VERBALE

In data 16/03/2018 dalle ore 10:30 alle ore 10:37

si sono svolte le prove di evacuazione dall'edificio scolastico
La prova ha interessato tutte le classi. Dopo l'evacuazione, si è provveduto ad effettuare il controllo dei presenti e al rientro nelle classi.

VERIFICA DELL'EVACUAZIONE

	sì	no
All'interno delle aule la disposizione dei banchi o la presenza di dotazioni degli alunni (borse, libri, ...) ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?	☐	☒
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?	☐	☒
Tutte le classi hanno udito il segnale di allarme?	☒	☐
Le persone presenti hanno adempiuto agli incarichi assegnati?	☒	☐
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?	☒	☐
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?	☒	☐
Tempo impiegato per l'evacuazione della scuola	☐	☐

Tempo impiegato per l'evacuazione di tutta la scuola

	Tempo rilevato (minuti)	Tempo calcolato (minuti)
PIANO TERRA	2' 10"	2' 10"
PRIMO PIANO	2' 50"	2' 50"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

Data 16/03/2018

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELL'IMMACOLATA 47 CIVITAVECCHIA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI
LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

PROVA DI EVACUAZIONE GENERALE (tutte le classi/sezioni)

Scuola LICEO CLASSICO di VIA DELL'IMMACOLATA

INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVO	FIRMA
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	BONNELLI CLAUDIO (SOSTITUTO GIORGIO MONICONI)	
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	BONNELLI CLAUDIO (SOSTITUTO GIORGIO MONICONI)	
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PINO TERRA	BONNELLI CLAUDIO (SOSTITUTO GIORGIO MONICONI)	
CHIAMATE DI SOCCORSO	BONNELLI CLAUDIO (SOSTITUTO GIORGIO MONICONI)	
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	NON PREVISTO	
INTERRUZIONE GASOLIO	NON PREVISTO	
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	FONTI SONIA - AMBRA BACCI - ANNA MARIA TRICONI	
CONTROLLO EVACUAZIONE INTERRUZIONE ACQUA PIANO PRIMO	SIG. ROBERTO CALI' (BONNELLI - MONICONI)	
CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI E IDRANTI	SIG. ROBERTO CALI' P.T. SIG. BONNELLI / MONICONI	
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE DI USCITA	SIG. ROBERTO CALI'	

Data 24-01-2018

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI
LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

OSSERVAZIONI:

NULLA DA SEGNALARE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Professa Anna Maria DEMA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE * CIVITAVECCHIA * VIA DELL'IMMACOLATA, 47

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI
LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA - SEDE CENTRALE - VIA DELL'IMMACOLATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI
LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R

Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

VERBALE DI INFORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 81/08 SULLE MISURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE DURANTE LE PROVE DI EVACUAZIONE - INFORMATIVA PROPEDEUTICA ALLE PROVE INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE E DEI COMPITI

PRESENZE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

NOME E COGNOME	FIRMA
RASO CARMELA	
BATTISTI MIRKO	
FORTI SONIA	
VIOLA ENRICO	
AMBRA - BALDI	
Claudio Borrelli	Claudio Borrelli
CALÌ ROBERTO	

24-01-2018

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

NOME E COGNOME	FIRMA
GIUSEPPE GALOFORO	
TRICOMI ANNA MARIA	
RAFFAELLA BORRELLI	
MARCONI ANDREA	

24-01-2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Anna Maria DEMA

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CIVITAVECCHIA" VIA DELL'IMMACOLATA 47

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"VIA DELL'IMMACOLATA 47"
Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028
email: rmis10100r@istruzione.it pec: rmis10100r@pec.istruzione.it

Civitavecchia, 06/03/2018

A tutti i Coordinatori
Sede Centrale e
Succursale Artistico

e p.c.

tutti i docenti ed alunni
della scuola

Circolare n. 143

Oggetto: Trasmissione Piano di emergenza provvisorio – Prove di evacuazione A.S. 2017/18

Si invitano i docenti Coordinatori a ritirare copia del documento in oggetto presso la postazione dei Collaboratori scolastici posta all'entrata dell'Istituto.
Dopo averlo visionato si prega illustrarne il contenuto alla classe.
Copia dello stesso verrà affissa anche nelle rispettive aule per la consultazione da parte di tutti i docenti ed alunni.
Si rammenta che è fatto altresì obbligo a tutti i docenti di compilare il registro cartaceo di classe contenente nella parte finale il verbale della prova di evacuazione, annotando puntualmente e giornalmente assenze, uscite anticipate e ritardi anche degli alunni uditori.
Si confida in un doveroso rispetto da parte di tutti della normativa in materia di sicurezza, tenuto conto che trascorsa la data del 09.03.2018 ogni giorno sarà ritenuto utile per effettuare la prova di evacuazione.

Si allega:
Piano di emergenza con istruzioni operative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Anna Maria Dema
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2 D.L. 39/9

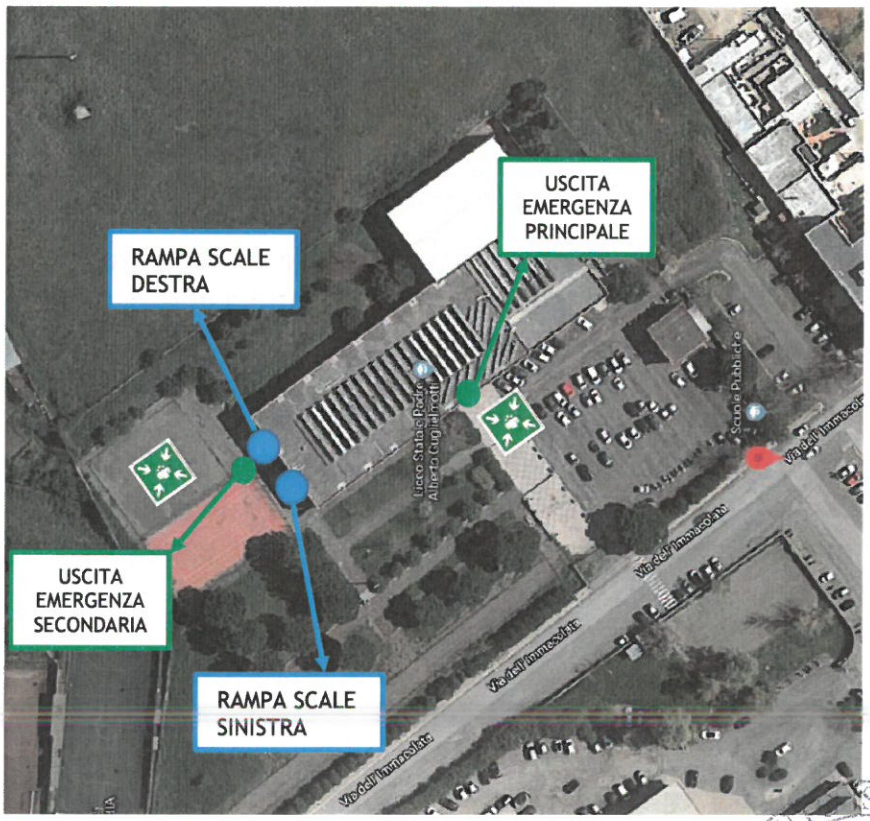
Allegato alla circolare n. 143

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"VIA DELL'IMMACOLATA 47"
Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028
email: rmis10100r@istruzione.it pec: rmisr@pec.istruzione.it

Oggetto: Piano di Emergenza provvisorio - Prove di Evacuazione Anno scolastico 2017/2018

SEDE CENTRALE VIA DELL'IMMACOLATA CIVITAVECCHIA

Considerata l'interdizione della rampa di scale sinistra in cemento armato lato campetti, i discenti e i professori al piano terra dovranno utilizzare l'uscita di Emergenza principale mentre i discenti appartenenti alle classi al piano primo dovranno dividersi, una parte si dovranno dirigere verso la rampa di scale destra in cemento armato, utilizzando l'uscita di emergenza secondaria lato campetti e una parte dovrà dirigersi verso la rampa di scale principale e uscire dall'uscita di emergenza principale. (Vedi rappresentazione Grafica).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

CIRCOLARE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI

LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R

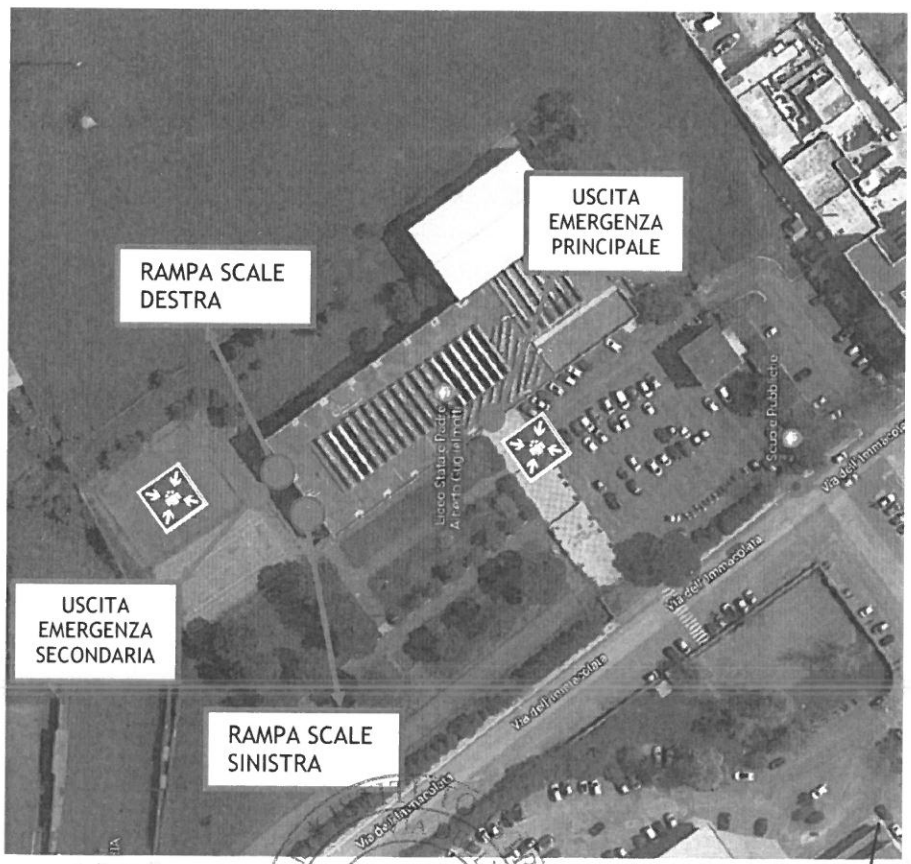
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

Oggetto: Piano di Emergenza provvisorio - Prove di Evacuazione Anno scolastico 2017/2018

LICEO CLASSICO - SEDE CENTRALE VIA DELL'IMMACOLATA CIVITAVECCHIA

Considerata l'interdizione della rampa di scale sinistra in cemento armato lato campetti, i discenti e i professori al piano terra dovranno utilizzare l'uscita di Emergenza principale mentre i discenti appartenenti alle classi al piano primo dovranno dividersi, una parte si dovranno dirigere verso la rampa di scale destra in cemento armato, utilizzando l'uscita di emergenza secondaria lato campetti e una parte dovrà dirigersi verso la rampa di scale principale e uscire dall'uscita di emergenza principale. (Vedi rappresentazione Grafica).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

LICEO ARTISTICO - SEDE DISTACCATA VIA ADIGE CIVITAVECCHIA

Per quanto riguarda il Liceo Artistico potrà invece essere attuato il piano di emergenza in essere seguendo i percorsi delle planimetrie affisse nella scuola, con l'unica variazione che la campanella dallo scorso anno è automatica e non può essere suonata manualmente, percui l'allarme generale provvisoriamente verrà garantito da trombe manuali.

Le prove di evacuazione saranno svolte senza preavviso in qualsiasi giorno e orario della settimana.

Di seguito si riportano le figure incaricate e i loro compiti divisi per scuola:

INCARICO	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	BORRELLI CLAUDIO GIORGIO MORICONI (SOSTITUTO)	VIOLA ENRICO STELLA SIMONETTA(SOSTITUTO)
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	BORRELLI CLAUDIO GIORGIO MORICONI (SOSTITUTO)	VIOLA ENRICO STELLA SIMONETTA(SOSTITUTO)
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PINO TERRA	BORRELLI CLAUDIO GIORGIO MORICONI (SOSTITUTO)	VIOLA ENRICO STELLA SIMONETTA(SOSTITUTO)
CHIAMATE DI SOCCORSO	BORRELLI CLAUDIO GIORGIO MORICONI (SOSTITUTO)	VIOLA ENRICO STELLA SIMONETTA(SOSTITUTO)
INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS	NON PREVISTO	NON PREVISTO
INTERRUZIONE GASOLIO	NON PREVISTO	NON PREVISTO
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	CALI' ROBERTO BORRELLI - MORICONI (SOSTITUTI)	VIOLA ENRICO STELLA SIMONETTA(SOSTITUTO)
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PINO PRIMO	FORTI SONIA - AMBRA BALDI - ANNA MARIA TRICOMI	TIZIANA CEDRO
CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI E IDRANTI	CALI' ROBERTO BORRELLI - MORICONI (SOSTITUTI)	MIRKO BATTISTI
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE DI USCITA	CALI' ROBERTO	GALOFORO GIUSEPPE

Per i Tutor dei ragazzi diversamente abili i membri della commissione sicurezza di entrambe le scuole provvederanno alla redazione di un prospetto che contenga il nominativo del Tutor, il suo sostituto e l'eventuale compagno di scuola al momento presente che se ne prenda cura durante tutta la durata dell'emergenza.

Si allega alla circolare procedure di emergenza da attuare durante le prove e in caso di vera emergenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

OPUSCOLO INFORMATIVO PER L' EMERGENZA NELLA SCUOLA

D. Leg. 9 aprile 2008 n. 81 - D. Leg. 3 agosto 2009 , n. 106

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questo opuscolo è destinato agli studenti, al personale ATA e ai docenti
Contiene informazioni sulle principali norme di prevenzione, emergenza e sicurezza, alle quali tutti devono attenersi, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni, per garantire la salute di tutti coloro che, a vario titolo, operano nel nostro Istituto.
L'opuscolo non è esaustivo per quanto concerne una corretta gestione degli impianti, degli apparecchi e delle attrezzature normalmente presenti negli ambienti scolastici.
Coloro che in conseguenza della particolare attività svolta (addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso, addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori, preposti,ecc.) hanno necessità di approfondire le nozioni in materia di sicurezza, si rinvia a corsi specifici e/o ai protocolli della sicurezza trattati in maniera specifica in separate raccolte.
Questa prima edizione sarà seguita da altre ad integrazione, revisione e/o correzione sulla base dell'esperienza, delle osservazioni, dei pareri e/o consigli di chiunque desideri esprimerli, nonché sulla base dell' evoluzione della normativa di riferimento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Il rispetto delle norme di sicurezza consente innanzitutto di migliorare la qualità del lavoro, la non osservanza delle stesse può comportare sanzioni anche penali.
Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

INDICE

A. Segnaletica
B. Chi richiede un intervento d'emergenza
C. Norme generali di prevenzione
D. Ruoli e comportamenti
E. Tipologie di emergenza per
F. Procedura generale di evacuazione
G. Modalità di evacuazione
H. Punti di raccolta
I. Controlli e verifiche
L. Cessazione Emergenza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano G...

A. SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

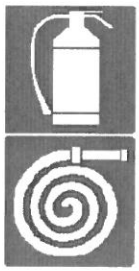
- **SEGNALI DI PERCORSO** **(di colore verde)**

Indica la direzione da seguire

Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza

Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

- **SEGNALI IDENTIFICATIVI** **(di colore rosso)**



Indica la presenza di un estintore

Indica la presenza di un idrante

Segnaletica orizzontale Vie di uscita

Vie di evacuazioni verdi

Vie di evacuazione blu

- **MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE**

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono collocati:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Gian[illegible]

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE GUGLIELMOTTI

LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM) Distretto n° 29 - RMIS10100R

Tel. 06121124295 - Fax 0766500028 email: rmis10100r@istruzione.it

pec: rmis10100r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iisguglielmotti.gov.it

PROSPETTO ALUNNI CON DISABILITA' ED ELENCO DEL PERSONALE PER LA LORO ASSISTENZA PER LA PROVA DI EVACUAZIONE

SEDE CENTRALE - LICEO CLASSICO

1A Les
S.L.
J.B.

→ **DOCENTI DI SOSTEGNO**
Prof. M.Rendina
Prof. E.Boaga
Prof. E. Rocchetti

4B CLASSICO
M.F. (NON AUTONOMO)
G.P.

→ **DOCENTI DI SOSTEGNO**
Prof. L. Del Vecchio
Prof. E.Boaga
Prof. E. Rocchetti

→ **DOCENTI DI SOSTEGNO**
Prof. S. Cappella
Prof. N. Bronzolino
Prof. A.De Risi
Prof. E.Rocchetti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

4A S.Umane A. N.	→	**DOCENTI DI SOSTEGNO** **Prof. S. Cappella** **Prof. N. Bronzolino** **Prof. A.De Risi**
4D S.Umane M.D.	→	**DOCENTI DI SOSTEGNO** **Prof. N. Bronzolino**

N.B.: *Quando l'alunno con disabilità non è coperto dal docente di sostegno o dall'assistente si fa riferimento al docente curriculare in orario e ad un alunno della classe individuato nella circostanza.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CIVITAVECCHIA VIA DELL'IMMACOLATA

Affrontare l'emergenza " EMERGENZA "

Per emergenza si intende una qualsiasi situazione anomala, rispetto alle situazioni che normalmente caratterizzano la nostra attività, e che può generare rischio (quale ad es. un principio di incendio, allagamento dei locali, presenza di oggetti sospetti .. ecc.).
Tale situazione va immediatamente segnalata al personale della scuola che provvederà ad attivare le procedure del caso.
" PAURA " e " PANICO "
La paura è un'emozione che assolve alla funzione di protezione dell'organismo preparandolo all'azione;
l'organismo reagisce e fa elaborare una reazione adeguata .
Il panico è la forma degenerata della paura; un'emozione per sua natura protettiva, che aiuta a dare una risposta efficace, ottiene l'effetto contrario, degenerando in un comportamento disgregante che si manifesta con una attività motoria scomposta, non finalizzata (si corre a casaccio) oppure con l'immobilità.
La trasformazione della paura in panico si verifica più frequentemente nel gruppo ma avviene anche nel singolo.
L'addestramento a dominare la paura in modo che, anche inconsciamente, si rimanga padroni del proprio comportamento è un' ottima strada per evitare tale degenerazione;
Sulla base di queste poche e semplici considerazioni, risulta evidente l'importanza che deve essere attribuita alle prove di evacuazione della scuola che periodicamente devono essere svolte.
Questo addestramento, che a scuola si svolge in un "ambiente noto" e dove sono segnalate le vie di fuga, solleciterà a prendere nota dell'esistenza di analoga segnaletica anche in altri luoghi abitualmente frequentati (quali: cinema, discoteche, stadio, centri commerciali, stazioni, uffici pubblici, ecc.).
In situazioni di ressa (concerti, all'entrata e all'uscita dagli stadi, ecc.) quando grandi masse si comprimono e si spostano disordinatamente alcuni consigli possono aiutare a prevenire danni, a volte anche gravi

1. Tenere sempre le braccia conserte (una mano che afferra l'avambraccio opposto), in tal modo si protegge la cassa toracica mantenendo la possibilità di respirare correttamente (la carenza di ossigenazione è causa di svenimento)
2. Non abbassarsi mai per raccogliere qualche cosa che vi è caduta, rischiereste di venire travolti. (meglio perdere un qualche oggetto che rischiare la pelle).

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di una qualsiasi EMERGENZA, ovvero non appena se ne viene a conoscenza, chi la ha rilevata deve adoperarsi, nei limiti delle proprie capacità, da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo, deciderà le azioni più appropriate, quale ad es.: emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.
La diffusione dell' ordine di evacuazione viene dato con l'apposito segnale della campanella (tre squilli intervallati)
All'emanazione dell' ordine di evacuazione dell'edificio tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Calancaterini

1. Il centralinista di turno è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti esterni che le verranno
   indicati dal Dirigente Scolastico e/o dal Coordinatore delle Emergenze
2. Il personale non docente, responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
   - disattivare l'interruttore elettrico di piano
   - aprire tutte le uscite
   - impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza
3. Il docente presente in aula raccoglie il registro di classe e si avvia verso la porta dell'aula per coordinare le
   fasi dell'evacuazione prestando attenzione ad alunni infortunati o in difficoltà
4. Lo studente apri-fila inizia l'uscita dall'aula, lo studente chiudi-fila provvede a chiudere porte e finestre
5. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno seguendo le indicazioni riportate nelle
   planimetrie di piano e di aula
6. Raggiunto il punto di raccolta il docente provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il
   modulo, inserito nel Registro di classe, e lo consegnerà al Responsabile del punto di raccolta.
7. Il Responsabile del punto di raccolta, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, segnalerà al Dirigente Scolastico e/o Coordinatore delle Emergenze l'esito positivo o i nominativi degli assenti alla verifica per attivare le squadre di soccorso esterne.
8. Al termine di ogni esercitazione le singole classi dovranno effettuare , sotto la guida dei docenti, l'analisi
   critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi nel corso
   della prova. Eventuali osservazioni potranno essere annotate dal docente in apposito verbale, che dovrà essere consegnato al Dirigente Scolastico.

NORME DA SEGUIRE IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

1) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE Al

segnale di evacuazione (tre suoni intervallati della campanella):

1. Interrompere immediatamente ogni attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non urlare, non spingere, non correre
4. Mettersi in fila incolonnandosi dietro gli apri-fila secondo le indicazioni date
5. Abbandonare il locale ordinatamente chiudendo porte e finestre
6. Non attardarsi ad attendere eventuali studenti della classe, al momento non presenti nell' aula
7. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
8. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell' evacuazione
9. Seguire ordinatamente senza correre e senza urlare il percorso di evacuazione aiutando i compagni in difficoltà
10. Nei corridoi mantenersi a centro
11. Nello scendere le scale mantenersi dalla parte del muro
12. Attenersi a quanto ordinato dall' insegnate e/o dal personale addetto all' evacuazione nel caso si verifichino contrattempi
13. Raggiungere il punto di raccolta assegnato
14. Collaborare con l' insegnante per verificare che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta

Il Docente dovrà:

1. Aprire la porta e valutare eventuali pericoli derivanti da intasamenti

R.S.P.P.
P.I. Adriano Gatti

2. Portare con se il registro di classe
3. Nel caso di presenza di alunni disabili, questi sono affidati al Docente di sostegno se presente, se non presente è il docente della classe che deve curare l' evacuazione dell'alunno/i in questione coadiuvato dagli alunni e/o dal personale non docente appositamente incaricati.
4. Raggiunto il punto di raccolta assegnato, fare l' appello e compilare il modulo di evacuazione presente in calce al registro di classe consegnandolo al responsabile del punto di raccolta.
5. Attendere con tutta la classe le ulteriori istruzioni

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

1. Se l' incendio si è sviluppato all' interno dell' aula, uscire chiudendo la porta
2. Camminare chinati e respirare mediante un fazzoletto, possibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di evacuazione
3. Se l' incendio si è sviluppato fuori dall' aula ed il fumo rende impraticabili i corridoi o le vie di fuga, non bisogna uscire dall' aula, e bisogna sigillare ogni fessura della porta, possibilmente mediante abiti bagnati e/o mezzi di fortuna, segnalando la propria presenza dalle finestre ai soccorritori esterni.
4. Se il fumo ha invaso l'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto

2) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Chiunque rilevi un incendio:

1. Avverta l' addetto al servizio antincendio che interviene immediatamente
2. Avverte il Dirigente Scolastico e/o il Coordinatore delle emergenze
3. Il D.S e/o il Coordinatore delle emergenze si reca sul luogo dell' incendio ne rileva l' entità e da le istruzioni del caso.

A) PER INCENDI DI PICCOLE DIMENSIONI

La squadra di prevenzione incendi interviene seguendo le istruzioni seguenti:

1. Un primo operatore della squadra interviene con l' estintore più vicino
2. L' altro operatore procura un altro estintore predisponendolo per l 'eventuale utilizzo ad un distanza di sicurezza dal fuoco
3. Allontana le persone compartimentando la zona dell' incendio
4. Allontana dalla zona dell' incendio eventuali materiali combustibili in modo da circoscrivere l' incendio e ritardarne la eventuale propagazione

Utilizzo degli estintori:

5. Disporsi in posizione di sicurezza nei confronti del fuoco
6. Una prima erogazione di sostanza estinguente a ventaglio può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco
7. Se vengono utilizzati due estintori contemporaneamente bisogna operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo di almeno 90°
8. Operare ad una distanza dal fuoco ottimale per colpire con un getto efficace
9. Dirigere il getto alla base della fiamma
10. Non attraversare con il getto le fiamme ma agire con progressività a partire dalle fiamme vicine
11. Non sprecare sostanza estinguente
12. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato e gli occhi con occhiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano G...

Se il fuoco viene domato nel giro di 5 – 10 minuti il Coordinatore delle emergenza dispone il cessato allarme comunicando la fine dell' emergenza poi bisogna:

13. Accertare che non permangano focolai nascosti o braci
14. Arieggiare i locali
15. Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture e che non vi siano danni agli impianti eventualmente chiedendo la consulenza dei Vigili del fuoco e/o di tecnici

B) PER INCENDI DI VASTE DIMENSIONI

Il Coordinatore delle emergenze deve.

1. Dare indicazione al centralinista di avvertire i Vigili del Fuoco ed eventualmente il Pronto Soccorso
2. Ordinare l' emissione del segnale di evacuazione
3. Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l' evacuazione
4. Coordinare tutte le operazioni conseguenti

La squadra di prevenzione incendi:

5. Compartimenta la zona circostante
6. Utilizza i naspi per provare a controllare l' incendio e a mantenere basse le temperature delle zone limitrofe in attesa dell' arrivo dei Vigili del Fuoco
7. Allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere o ritardare la propagazione dell' incendio

Raccomandazioni finali

8. Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
9. Arieggiare i locali per eliminare gas o vapori
10. Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti e agli impianti
11. Fare attenzione alle superfici vetrate che a causa del forte calore possono esplodere
12. Non dirigere mai il getto del materiale estinguente contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta.

3) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO

Al momento del scossa sismica:

a) gli alunni e personale:

• se ci si trova all' interno dell' edificio bisogna:

1. Mantenere la calma
2. Rimanere nell' aula e ripararsi, se possibile, sotto i banchi o vicino ai muri portanti
3. Allontanarsi da finestre, porte con vetri, superfici vetrate, armadi, lavagne e quanto altro possa cadere
4. Non precipitarsi all' esterno
5. Dopo la scossa, attendere l' ordine di evacuazione, e solo dopo abbandonare l' edificio seguendo la procedura di evacuazione

• Se ci si trova all' esterno dell' edifico bisogna:

1. Allontanarsi dall' edificio, dagli alberi, da linee elettriche e da qualsiasi cosa che potrebbe cadere
2. Non avvicinarsi ad animali spaventati

b) I Docenti devono:

1. Mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore delle emergenze / attendendo disposizioni sull' eventualità di evacuare i locali
2. Nel caso di presenza di alunni disabili, questi sono affidati al Docente di sostegno se presente, se non presente è il docente della classe che deve curare la protezione per l'

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELL'IMMACOLATA VIAVECCHIA

RSPP
P.I. Adriano Giancaterini

evacuazione dell'alunno/i in questione coadiuvato dagli alunni e/o dal personale non docente appositamente incaricati.

c) Il Coordinatore delle Emergenze in funzione della intensità dell' evento sismico deve:

1. Valutare la possibilità o la necessità di evacuazione immediata dell' edificio in considerazione anche delle condizioni minime di sicurezza
2. Fare emanare il segnale di allarme e di evacuazione
3. Fare interrompere l' erogazione di energia elettrica e eventualmente del gas
4. Avvertire la squadra di emergenza ed i responsabili di piano che siano pronti ad avviare l' evacuazione
5. coordinare tutte le operazioni susseguenti.

4) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il responsabile/coordinatore del l' emergenza
il quale si reca sul posto e dispone lo stato di pre-allarme consistente in:

1. Interruzione dell' erogazione dell' acqua dal punto esterno all' edificio
2. Interruzione dell' erogazione dell' energia elettrica
3. Verificare se vi siano cause accertabili di fuga di acqua (rubinetti aperti, rotture di Tubazioni ect Se la causa dell' allagamento è da fonte interna controllabile il responsabile/coordinatore del l' emergenza una volta isolata la causa e interrotta l' erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.
   Se la causa dell' allagamento è dovuta a fonte non certa o non isolabile il responsabile/coordinatore
   dispone lo stato di allarme consistente in:
1. Avvertire i Vigili del fuoco
2. Attivare il sistema di allarme per l' evacuazione

5) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI ESONDAZIONE e/ o ALLUVIONE

In questo caso docenti e personale non dovranno evacuare l'edificio in quanto il rischio di portarsi all'esterno sarebbe, evidentemente molto maggiore di quello di ripararsi all'interno.

1. Al segnale d'allarme, trasmesso dal Coordinatore tramite una serie di brevi squilli della campanella per almeno un minuto, i docenti che si trovano al piano terra disporranno che gli allievi cerchino rifugio salendo, tramite le scale, ai piani superiori;
2. gli allievi disabili presenti al piano terra nelle varie aule riceveranno la necessaria assistenza dal docente di sostegno presente, se tale docente non è presente sarà cura del docente della classe prestare la necessaria assistenza eventualmente coadiuvato dal personale non docente specificamente incaricato ed addestrato.
3. Nei piani superiori si eviterà di riunire in un'aula più di una classe e mezza, per non sovraccaricare le strutture portanti.
4. Il Coordinatore dell'emergenza provvederà a far togliere corrente tramite l'interruttore generale, e ad allertare i Vigili del Fuoco o la Protezione Civile, assicurandosi che le eventuali istruzioni ricevute da questi Enti vengano eseguite.
5. Le linee telefoniche verranno mantenute libere per eventuali comunicazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

6) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

In caso di emergenza per nube tossica il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza miranti a salvaguardare l'incolumità degli alunni e del personale stesso.

In caso di emergenza che comporti l' obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e a far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione necessarie

Il responsabile/coordinatore per l' emergenza deve :

1. mantenere il contatto con gli organi esterni, per decidere tempestivamente se l'entità dell' emergenza è tale da consigliare l' immediata evacuazione o no (l' evacuazione è in genere da evitare)
2. aspettare l'arrivo delle autorità ed attenersi alle loro disposizioni
3. disporre lo stato di allarme consistente nel far rientrare tutti nell'edificio I Docenti devono:

1. chiudere tutte le porte, le finestre, i sistemi di ventilazione e le prese d' aria eventualmente presenti nel locale
2. assegnare agli alunni compiti specifici per la tenuta dell' aula (sigillare gli interstizi)
3. mantenersi in contatto con il coordinatore attendendo disposizioni Gli alunni devono:

1. attenersi alle direttive del Docente
2. stendersi a terra tenendo uno straccio bagnato sul naso I Docenti di sostegno devono:

1. Con l'ausilio degli alunni preposti e/o con il supporto di personale non docente specificamente incaricato curare la protezione degli alunni disabili.

7) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO EMERGENZA PER ATTO TERRORISTICO

Questo tipo di emergenza non può essere escluso a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

a) ritrovamenti di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;
b) intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Nel caso (a) ritrovamenti di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva una telefonata di segnalazione deve:

1. Non avvicinarsi all' oggetto
2. Non tentare di identificarlo o rimuoverlo
3. Avvertire il responsabile/coordinatore per l' emergenza che disporrà lo stato di allarme consistente in:

1. Evacuare le classi e le zone limitrofe all' area sospetta
2. Telefonare immediatamente agli organi di Polizia, VVF e 118
3. Avvertire i responsabili di piano per organizzare l' evacuazione
4. Attivare la procedura di evacuazione
5. Coordinare tutte le operazioni necessarie

Nel caso b) intromissione di persone armate a scopo terroristico

R.S.P.P.
P.I. Adriano Giancaterini

Sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

Il personale non coinvolto provvederà ad avvisare ed a chiedere soccorso agli organi di pubblica sicurezza

(polizia, carabinieri, vigili urbani, soccorso sanitario) e si atterrà alle indicazioni che da questi verranno impartite.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria DEMA

R.S.P.P
P.I. Adriano